



SNA LASCIA CONFCOMMERCIO

Demozzi: spiace, ma non intendiamo accettare subordinazioni

Il Sindacato Nazionale degli Agenti di di assicurazione italiani (SNA), abbandona Confcommercio. “Siamo dispiaciuti che gli organi dirigenti di Confcommercio non abbiano considerato la specificità della nostra adesione di carattere strettamente politico e di supporto alla stessa confederazione” – dichiara il presidente nazionale Sna, Claudio Demozzi.

L’ipotesi di abbandono si è concretizzata in seguito alla richiesta del presidente di Confcommercio Sangalli affinché lo statuto associativo degli agenti di assicurazione fosse modificato, subordinandolo a quello di Confcommercio. “L’indipendenza della nostra associazione, nata nel 1919, e la sua storia presto centenaria, non ci permettono di aderire alla richiesta, lasciamo Confcommercio con rammarico ma siamo fiduciosi che non mancheranno future occasioni di confronto” - conclude Demozzi.

“SNA –termina Demozzi- rimane indipendente ed autonomo”.

SNA è la maggiore Associazione di rappresentanza degli Agenti assicurativi italiani, nato nel 1919, conta oltre settemila iscritti con più di ventimila dipendenti e trentamila collaboratori; pubblica ogni anno il proprio bilancio certificato ed esprime la linea politico sindacale deliberata dagli Organi statutari; la presenza SNA è distribuita su tutto il territorio nazionale attraverso Sezioni Provinciali, Coordinamenti regionali.

Aderisce al BIPAR (associazione delle rappresentanze agenziali europee accreditata al Parlamento europeo), stipula CCNL e siede a tutti i tavoli istituzionali ai quali si affrontano le tematiche della distribuzione assicurativa in Italia.

Contatti stampa

Roberto Pisano

Roberto Bianchi